



Giovedì 21.10.2010, sede della Comunità Montana della Carnia, Tolmezzo

Uno strumento informativo costruito insieme: avvio del percorso partecipativo

INSTANT REPORT

Introduzione

Il successo del Sistema Informativo Montano sarà dato dalla sua utilità e dal suo effettivo impiego come strumento a supporto delle decisioni nella pratica ordinaria di chi opera in Carnia. Per questo è importante il coinvolgimento nella sua costruzione di tutti i potenziali interessati: amministratori, tecnici, associazioni, operatori pubblici e privati. A questo fine, nell'ambito del convegno "Creare e condividere conoscenza in Carnia – SIM, il Sistema Informativo Montano: un'infrastruttura a servizio degli operatori pubblici e privati", si è svolta una sessione di lavoro dedicata alla:

- analisi critica del lavoro fino ad ora svolto dal SIM,
- individuazione di obiettivi, temi, contenuti, documenti, modalità di accesso che il SIM dovrebbe sviluppare a partire da oggi.

Questo rapporto sintetizza i contributi emersi e costituisce il documento che guiderà i prossimi passi del percorso partecipativo su questo tema. Redatto durante lo svolgimento dei lavori, il suo scopo non è (e non avrebbe potuto essere) di analizzare problemi e proposte nel dettaglio, quanto di far emergere obiettivi, temi e orientamenti che saranno approfonditi e condivisi nei prossimi due mesi per giungere a un SIM disegnato sulla base delle concrete esigenze dei fruitori.

Risultati del lavoro svolto nella seduta pomeridiana

■ Indicazioni di carattere generale

- Il SIM deve contribuire a costruire una maggior omogeneità nell'utilizzo di metodi, standard, procedure, valutazioni tra Enti, creando una comunità di pratica che superi la difficoltà di accordi ufficiali (ad esempio, nella nomenclatura della zonizzazione di dettaglio tra Comuni contigui)
- Il SIM può diventare un campo "sperimentale" nel quale gli apporti di diversi soggetti possono contribuire ad affrontare in modo innovativo diversi problemi
- Il SIM dovrebbe non solo rispondere alla domanda esplicita, ma orientare la sua offerta su ambiti nei quali ritiene che ci siano potenzialità (vedasi anche il punto successivo)
- Va valorizzata la ricaduta economica che una parte delle informazioni può avere per amministrazioni e imprese (ad esempio, disponibilità di dati ambientali per calcolare gli stock di carbonio, come previsto dal protocollo di Kyoto)
- La base informativa va costruita nell'ambito degli orientamenti indicati dalla direttiva INSPIRE (2007/2/EC)

- I dati rappresentano sempre una lettura parziale della realtà e per questo vanno condivisi come base per la loro validazione e il loro utilizzo
 - Essendo unico nel FVG, il SIM dovrebbe essere utilizzato come progetto pilota e l'esperienza diffusa a livello regionale, in collaborazione con l'IRDAT
- **Osservazioni e commenti sul SIM (quanto è stato realizzato fino ad oggi)**
- E' necessaria una maggior integrazione tra metodi e strumenti
 - E' utile appoggiarsi in modo più stringente a standard
 - Validità di tipo tecnico e validità informativa vanno coniugate sempre di più
 - La definizione raggiunta nei dati e nelle loro rappresentazione e la ricchezza di tematismi devono essere valorizzate nel campo della programmazione e non solo in quello del controllo
- **Obiettivi a cui il SIM dovrebbe rispondere (esigenze, necessità da considerare)**
- L'efficienza nella distribuzione dei servizi alla popolazione in un comprensorio a bassa densità abitativa (ad esempio, per l'organizzazione del sistema scolastico)
 - Essere un supporto alla redazione di VAS e VIA - ora ridotte a semplici procedure burocratiche per attestare la conformità - per far loro recuperare il significato di supporto alla scelta tra alternative basata sull'esame di tutti i criteri rilevanti
 - Contribuire a integrare informazioni in campi diversi per garantire valutazioni appropriate (ad esempio, la valutazione multicriterio di campi fotovoltaici con radiazione solare, rete elettrica, impatto paesaggistico, ecc.)
 - Consentire simulazioni tridimensionali
- **Temi, contenuti, conoscenze, documenti e modalità di loro presentazione**
- Viario e stradale collegamento tra civici e edificio
 - Piani regolatori comunali
 - Aspetti sanitari della popolazione
 - Beni culturali (ad esempio siti archeologici)
 - Demanio idrico
 - Informazioni sulla biodiversità (ottenibili in dettaglio dalle carte degli Habitat e dagli altri monitoraggi realizzati per la predisposizione dei Piani di gestione dei siti Natura 2000)
 - Stock di carbonio (in funzione di Kyoto)
 - Sorgenti di emissioni potenzialmente pericolose
 - Conoscenza delle competenze locali (chi fa cosa) nel comprensorio
 - Malghe e alpeggi
 - Qualità dell'aria
 - Evitare tematismi fine a stessi
- **Indicazioni rispetto all'accesso, alla trasparenza, alla qualità dell'informazione, all'integrazione con altri strumenti, alla sostenibilità**
- Collegamenti strutturati con altri Enti per la gestione, aggiornamento, diffusione dell'informazione
 - Costruzione di un accordo con i professionisti
 - Collegamenti con gli operatori economici
 - Riprendere le indicazioni della legge regionale 5/2007 sui protocolli d'interscambio dati
 - Mantenere attive le funzioni finora svolte dal Servizio cartografico delle RAFVG (anche con riferimento alla cartografia catastale)

Prossimi passi

Per sviluppare i temi e le indicazioni che sono emerse in questo primo incontro, il Servizio Sistemi Informativi Territoriali della Comunità Montana della Carnia intende promuovere una riunione di lavoro dedicata a ciascuno dei seguenti destinatari dei servizi del SIM:

- funzionari tecnici degli enti locali e professionisti operanti nella pianificazione e progettazione,
- operatori economici e sociali, associazioni e rappresentanti di interessi diffusi;
- amministratori locali e rappresentanti di enti operanti nel comprensorio.

Tutti gli iscritti all'incontro di oggi e tutti quelli che segnaleranno il proprio interesse agli indirizzi sotto indicati saranno invitati a partecipare all'incontro di propria competenza, che si terrà entro la prima metà di dicembre 2010. A tutti verrà inviata la documentazione prodotta, perché vi sia la massima trasparenza sul processo e vi sia la possibilità di partecipare anche attraverso contributi ed integrazioni scritte.

Per informazioni e adesioni:

Servizio Sistemi Informativi Territoriali
patrizia.gridel@cmcarnia.regionevg.it
michel.zuliani@cmcarnia.regionevg.it
Tel. +39.0433.487744/92 / Fax +39.0433.487760



Comunità Montana
della Carnia

33028 Tolmezzo (Ud)
Via Carnia Libera 1944, n. 29
Tel. 0433.487711 / Fax 0433.487760